Anno XVII. Martedì 18 Luglio 1882 N. 169

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 12 contiene:

1. Legge sugli allibramenti dell'imposta prediale nei comuni del compartimento ligure piemontese.
2. Legge per l'approvazione di alcuni contratti di vendita.
3. Legge sulla previsione per la competenza dell'entrata per l'anno 1883.
4. R. decreto che modifica l'elenco delle strade provinciali della provincia di Girgenti.
5. Id. che autorizza la Banca Popolare Cooperativa Barese.
6. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La stessa *Gazzetta* del 13 contiene:

1. Legge per la cessione all'ospedale Lina Freschi Ravaschieri di Napoli di una parte del padiglione militare in S. Maria in Portico.
2. Legge che autorizza la permuta di stabili demaniali in Foggia.
3. Legge che approva la concessione colla Società Florio-Rubattino per servizi colla Sardegna.
4. Legge che aggrega il comune di Piova al mandamento di Cocconato.
5. R. decreto, che approva le modificazioni allo statuto della Banca Popolare di Chioggia.
6. Id. che dà facoltà per occupazioni di spiaggia.
7. Id. che modifica l'elenco delle strade provinciali di Alessandria.
8. Disposizioni nel personale del genio civile, dell'ordine giudiziario, e della pubblica istruzione.

La stessa *Gazzetta* del 14 contiene:

1. Legge 5 luglio che separa i comuni di Quincinetto, Tavagnasco e Quassolo dal mandamento di Lessolo, e li aggrega a quello di Settimo-Vittone.
2. Legge 2 luglio per la riscossione del canone gabellario di Casamicciola.
3. R. decreto 4 giugno che trasforma in archivio notarile comunale l'archivio notarile mandamentale di Magione.
4. Id. decreto 4 giugno, che modifica l'articolo 68 del r. decreto 29 novembre 1870, nel senso che non possono nominarsi addetti di legazione onorari quante volte il numero degli addetti tra effettivi e onorari raggiunga il numero di 28.
5. Id. 4 giugno che stacca le frazioni di Missagliola, Molinate e Rangione dal comune di Monticello e le aggrega a quello di Missaglia.

ARABI PASCIÀ.

Ecco alcuno tra i più interessanti particolari sul famoso colonnello dei *pronunciamenti*, sul ribelle egiziano, su Arabi pascià, forniti da *Ignotus* del *Figaro*:

« Arabi, dice *Ignotus*, ha l'aspetto di soldato, figlio di contadino, poichè i *fellhas* sono tutti agricoltori. È alto e forte; ha il naso grosso degli africani. Il suo occhio, dicesi, ha la piccolezza e la dolcezza di quello dell'elefante, mentre la parte bassa del volto ricorda il mento del *boule dogue*. Calmo e tenace, ecco i suoi particolari. Il suo coraggio è notissimo. Egli è uscito dalla scuola di Stato maggiore fondata dal colonnello francese Selves. Molti tra i suoi maestri militari furono ufficiali francesi. Comunque siasi, Arabi bey detesta francesi ed inglesi senza distinzione. Egli non veniva promosso generale perchè il suo odio di *fellah* era noto ai turchi che trovavansi al potere. Nullameno la sua personalità spiccava già nel suo piccolo quadro verso il 1880. Francesco di Sales — continua il collaboratore del *Figaro* — era un composto di quattro grandi virtù: Arabi è il composto di quattro grandi odii. Egli odia il rumi, il turco, il kedive e l'Inghilterra. Ciò, del resto, non significa che a seconda dei suoi interessi, egli non possa diventare l'amico del rumi, del turco, del kedive ed anche dell'Inghilterra. Il sultano invia Dervish pascià al Cairo. Il vecchio maresciallo ha per missione di schiacciare Arabi, ed Arabi gli va incontro e gli dice: « Sono il migliore dei migliori dei tuoi amici; se tu ti lasci abbattere momentaneamente da me, sarai il kedive. » — Ciò è vero, esatto, autentico.

Non dotto, ma uomo di molta intelligenza e di molto spirito, deliberò di non indietreggiare e di sostenere la parte assunta anche a costo di essere condannato nel capo. Arabi è senza pietà pel Kedive. V'ha chi lo ha udito, quando ingiuriava bassamente Tewfik, e chi lo ha veduto allontanarsi dalla presenza del Vicerè, facendo un atto d'imperioso disprezzo ed esclamando: « Io sono l'inviato dal Profeta! »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Tutte le informazioni accordansi a dimostrare insussistente l'asserzione che la Germania e l'Austria abbiano riconosciuto la legittimità dell'azione dell'Inghilterra ad Alessandria.

Nei circoli diplomatici presumesi che Bismarck non tarderà ad uscire dalla sua riserva.

Parlasi di una probabile dichiarazione collettiva delle Potenze per notificare essere impossibile che consentano che il Canale diventi monopolio inglese.

Prevedesi che la Turchia porrà al suo intervento la condizione del preventivo sgombro degl'Inglesi. Ciò renderebbe la situazione sempre più pericolosa.

— Il risultato delle elezioni amministrative a Roma è favorevole ai liberali. L'ultima lista concordata ebbe 5166 voti, la prima dei clericali ne ha 4060.

— Il governo noleggiò due vapori per mandare a prendere duemila italiani che si trovano a bordo del *Castelfidardo*.

Rimini. Domenica a Rimini è stata inaugurata la lapide dedicata dal Municipio a Vittorio Emanuele. Erano presenti il Sindaco e le autorità.

Alla Stazione attendevano la bandiera della legazione romana tutte le Società operaie e cittadine, più di 3,000 persone. Entusiasmo immenso; ordine perfetto.

Al passaggio della bandiera di Imola è stata improvvisata una dimostrazione imponente.

Novara. È scoppiato ieri il polverificio di Terdobbiate. Il capo operaio ed un altro lavoratore rimasero uccisi, alcuni altri feriti. I danni sono gravissimi. La scossa prodotta dallo scoppio si è risentita a Novara alle ore sei e mezza ant.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Vienna 17: La divisione avvenuta nel campo dei tedeschi è oramai un fatto compiuto.

Ieri ebbe luogo una numerosa radunanza elettorale allo scopo di costituire un nuovo *partito del popolo* (*Volkspartei*). Gli oratori Fischhof e Walterskirchen furono applauditi: cominciò quindi un vivo contrasto e la radunanza divenne tumultuosa così da essersi dovuta sciogliere.

Le dispute violente continuarono nella via e a gran fatica si è potuto evitare una mischia.

Francia. Il *Siècle* dice che tutto concorda nell'obbligare la Francia a cooperare coll'Inghilterra; essere importante per tutte le nazioni la libertà e la sicurezza del transito del Canale. Il giornale spera che la Camera darà il suo appoggio al governo perchè possa soddisfare al suo cómpito.

Tutti i più notevoli fogli della Francia si esprimono in tal senso.

— Si annuncia da Brest che venne chiusa la scuola degli allievi macchinisti per imbarcare i maestri e gli ufficiali sulle navi armate.

Russia. L'ambasciatore inglese a Pietroburgo ha presentato un vivo reclamo al ministero contro l'acerbo articolo del *Journal de Petersbourg*, il quale riprovò severamente il procedere arbitrario dell'Inghilterra. Il ministro Giers rispose evasivamente.

— Il numero delle vittime della catastrofe ferroviaria è di 150; fra esse contasi il generale Drenteien.

Egitto. Un dispaccio da Alessandria, (da bordo dell'*Helicon*) reca: La polizia fatta dai soldati di marina inglesi funziona efficacemente. Per opera loro sono stati fucilati molti egiziani colti in flagranti atto di rapina o denunziati.

I marinai inglesi percorrono la città con mitragliatrici.

I morti nella città ascendono a 4500; la maggior parte dei cadaveri giacciono, naturalmente, insepolti. Si teme che, putrefacendosi i cadaveri, ne abbia da conseguire un'epidemia.

Millottocento Arabi sono stati arrestati e giacciono incatenati in rigorosa sorveglianza.

L'incendio, che è durato tre giorni, ora è completamente spento. Le case che circondavano il consolato inglese sono ridotte a un mucchio di cenere. Il quartiere europeo è saccheggiato e devastato in un raggio di mille metri.

Gli Europei rifugiati a bordo dei bastimenti, cominciano a scendere a terra. Gli Inglesi cercano di formare alla meglio una amministrazione.

Le comunicazioni con l'interno sono interrotte. Ma sembra disgraziatamente certo che gli Arabi del Cairo abbiano trucidati gli Europei ivi rimasti non appena giunta la notizia del bombardamento di Alessandria.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Illuminazione elettrica. Dietro informazioni assunte, possiamo assicurare avere il Municipio ogni cosa disposto perchè l'esperimento d'illuminazione elettrica, che per impreveduto circostanze non ha potuto aver luogo ancora, non patisca più ritardi per qualsiasi motivo. Questo saggio, il quale riveste i caratteri della più alta importanza, perchè ad esso è rivolta l'attenzione di tutta l'Italia, sarà tale da costituire un dato sicuro per concretare i giudizi su tale genere d'illuminazione e per assicurare i cittadini della perfezione del sistema Edison, il quale ha avuto finora nella pratica il più splendido risultato. A coloro i quali, in questi giorni, sollevarono tanti dubbi sull'illuminazione elettrica, mostrando come il Municipio di Milano non ne voglia più sapere, stipulando in quella vece un contratto per molti anni con una Società d'illuminazione a gas, possiamo rispondere che il Municipio suddetto conosce bene come a Milano il gas sarà sempre indispensabile per molti usi che non sono quelli della sola illuminazione e che, anche addottando la luce elettrica, egli sa è costretto a tenere per gli usi domestici ed industriali ecc. anche il gas.

Il Municipio di Milano poi, nel mentre ha stipulato questo contratto, ha pure ordinato alla Casa Edison due macchine dinamo-elettriche della portata ciascuna di 1500 lampade; quest'ultimo fatto mostra chiaramente come a Milano si abbiano le migliori disposizioni per la luce elettrica Edison.

Monumento a Garibaldi. Il *Consiglio Comunale di Buttrio* nella sua tornata del 12 corr. approvò ad unanimità una proposta della Giunta del seguente tenore:

« La Giunta, dispiacente di non poter esternare in modo splendido i sentimenti di questa popolazione per l'*Eroe dei due Mondi*, per il difensore della libertà e del benessere dei popoli, propone di compartecipare alla spesa del monumento da erigersi in Udine al Generale Garibaldi collo importo di L. 30.

Il *Consiglio Comunale di S. Giorgio della Richinvelda* offrì L. 15.

Un triestino offre L. 45, quale una metà della somma ricavata da un suo dipinto rappresentante *Lo sbarco dei Mille a Marsala*.

Società operaja generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. In osservanza dell'art. 33 dello Statuto sociale, i soci sono convocati in generale Assemblea nel giorno di domenica 23 luglio a. c. alle ore 10 ant. nei locali del Teatro Nazionale.

Ordine del giorno

1. Resoconto amministrativo della Società e delle Istituzioni annesse, relativo al secondo trimestre (può ispezionarsi da chiunque presso l'ufficio di Segretaria).
2. Sanatoria della spesa di lire 200 per concorso all'erezione del monumento in Udine all'Eroe leggendario Giuseppe Garibaldi.
3. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 16 luglio 1882.

Il Presidente, **Volpe Marco**.

Esposizione di Belle Arti. Ricordiamo che l'Esposizione di Belle Arti al Circolo Artistico sarà inaugurata nella prima domenica del prossimo agosto e durerà 15 giorni. Abbiamo già annunciato che il termine utile per la presentazione dei lavori è stato prorogato fino al 31 del mese in corso, ed ora aggiungiamo che quest'anno verrà erogata una somma per acquistare a nome del Circolo alcuni fra gli oggetti esposti.

Le prossime elezioni generali. Nel mentre che qualche giornale ufficioso e semi-ufficioso va dichiarando che le elezioni generali saranno rinviate all'aprile del prossimo 1883, il Ministero fa i suoi conti e dà le disposizioni opportune per una prossima chiamata alle urne.

Così una circolare ministeriale, comunicata ai singoli Comuni a mezzo delle Prefetture, impone ad essi l'obbligo di approntare entro il 25 corrente la sala per le elezioni, i relativi tavoli e le due urne di vetro.

Inoltre un'altra circolare urgentissima partita dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, adducendo a motivo dei lavori di statistica, ingiunge ai stessi Comuni di comunicare al Ministero il numero degli elettori divisi in tante categorie, quali quelli iscritti per censo, quali per titoli, quali per il servizio militare, quali infine quelli ammessi per l'art. 100 dell'ultima legge. Come ben si comprende, se gli elettori dormono, il Ministero vigila e provvede.

La Presidenza del Consorzio Roiale di Udine ha diramato la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Si previene la S. V. che a tenore dell'Avviso odierno n. 311 nel giorno di sabato 29 corr. alle ore 10 ant. nell'Ufficio della Presidenza, Via Zanon N. 16, avrà luogo la convocazione degli Utenti, per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Approvazione del Consuntivo 1881;
2. Simile del Preventivo 1883;
3. Nomina dei Presidenti rinunciatari;
4. Nomina di tre Revisori pel Consuntivo 1882.

Si avverte che le deliberazioni saranno prese con qualunque numero dei Consorti presenti, e che il Consuntivo suddetto potrà essere ispezionato dagli interessati dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nell'Ufficio del Consorzio stesso.

Udine, 13 luglio 1882.

Il Presidente, **Pecile**.

Società alpina Friulana. La Direzione, riferendosi alla propria circolare in data 16 maggio a. c., rammenta ai soci che la Società alpina Friulana ebbe speciale invito per i seguenti Congressi:

I. Dall'11 al 15 agosto, *IV Congresso alpino internazionale*, a Salisburgo, con annessa Esposizione alpina.

II. Dal 29 agosto al 3 settembre, *XV Congresso del Club alpino italiano*, a Biella.

I soci che desiderassero prendervi parte s'inscriveranno alla Società, non più tardi del 25 corr., per il primo, e del 5 agosto pel secondo.

Alla Società potranno ritirare i programmi relativi e avere tutti quei schiarimenti che potessero occorrere.

Incompatibilità amministrative. Il Consiglio di Stato, interpellato circa il modo di applicare la legge 5 corr. sulle incompatibilità amministrative, adottò le seguenti conclusioni:

1. che la legge 5 luglio 1882 entra in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione, cioè il giorno 21 luglio corr.
2. che essa produce immediatamente tutti i suoi effetti;
3. che finatanto che un sindaco o un assessore che sia deputato provinciale non abbia fatta l'opzione, rimane sospeso il suo diritto di esercitare due uffici;
4. che i sindaci e deputati provinciali i quali siano contemporaneamente deputati al Parlamento, cessano di pien diritto dalle dette funzioni, ove non rinuncino entro il termine di otto giorni al mandato legislativo;
5. che a far cessare la ineleggibilità al Parlamento, stabilita dall'articolo 3 per sindaci e deputati provinciali, è necessario che la rinuncia a tali uffici sia data a norma di legge prima del giorno in cui ha luogo la votazione per la elezione politica.

La tassazione delle case rurali. L'amministrazione demaniale ha vinto recentemente davanti alla Cassazione di Roma una causa importantissima, la quale da parecchio tempo verteva insoluta davanti ai Tribunali: si trattava, cioè, di decidere se le case rurali, non soggette all'imposta sui fabbricati, dovessero anche andare esenti dall'imposta sui terreni.

La Cassazione di Roma con una lunga e ragionata sentenza decise dovessero tali case andare soggette all'imposta sui terreni.

Il ministero delle finanze si è affrettato a comunicare la sentenza agli agenti delle tasse affinchè ne curino l'esatta applicazione.

Una questione finita. La questione tra gli studenti di chimica generale all'Università di Padova e il nostro comprovinciale prof. Filipuzzi, è terminata. In conformità alle proposte della Commissione d'inchiesta, il ministro della pubblica istruzione ha disposto: « Che per gli studenti di detta scuola non abbia luogo in quest'anno la sessione estiva di esami, ma soltanto la sessione autunnale, e sia esaminatore il professore Filipuzzi; e che gli studenti della medesima siano in forma solenne avvertiti che, trascendendo a nuovi disordini, perderebbero inevitabilmente l'anno, e potrebbero anche essere esclusi dalla Università. »

Società Agenti di Commercio. Radunatosi sabato scorso alle ore 8 1/2 nei propri locali il Consiglio rappresentativo di questo Sodalizio, e dopo approvato il verbale della seduta 22 giugno p., il vice-presidente sig. Modolo P. I. apriva la seduta annunziando ai consiglieri intervenutivi il fausto avvenimento dell'inscrizione di nuovi soci Patrocinatori nei signori Morelli Lorenzo, Volpe cav. Antonio, Minisini Francesco, Perina Virginio, Angeli C. e N. fratelli, e di altra Ditta, che, mentre generosamente pagava il proprio contributo, per eccesso di modestia raccomandava che il suo nome non fosse fatto noto. Annunciava pure come altra generosa Ditta cittadina elargisse L. 100, ad incremento del fondo Sociale, e come nella scorsa settimana il numero dei soci Patrocinatori venisse di nuovo aumentato mercè il generoso concorso dei signori Emilio Wepfer di Pordenone, e Giacomo e Luigi Gabrici di Cividale, dimodochè se ne annovera nell'Albo Sociale già in numero di tredici.

Fa noto come la Direzione avesse inviato lettere di ringraziamento a tutti questi generosi, e si rallegra per l'appoggio che va sempre più acquistando questa nuova Società, e se ne ripromette vita prospera e sicura. Continuando il vice-presidente, si meraviglia come, dopo tante prove di fiducia di cui la Società è fatta segno, vi possa, nella massa dei colleghi Agenti, essere tanta diffidenza, tanta incertezza, in modo che ancora non si decidano ad aggregarvisi. Strano contrasto, continua il vice-presidente, ma non per questo meno lusinghiero di quanto si supponga. Io non vorrò che i colleghi Agenti si uniscano a noi per forza nel metter la base di questa istituzione; no; vengano colla convinzione dell'utilità dell'istituzione, si capacitino della rettitudine del suo programma, e si persuadano che, con quanto lo Statuto va verso loro impegnandosi, non riserva loro alcuna amara delusione, ma bensì la garanzia matematica di maturati calcoli.

Ho creduto bene dir questo, prosegue il vice-presidente, perchè non vi meravigliate se il numero dei soci effettivi non è ancora tale quale dovrebbe essere.

Dopo di che ricorda come alle onoranze funebri per Giuseppe Garibaldi a Roma la Società venisse rappresentata dall'egregio sig. G. B. dott. Cavarzerani, e come la Direzione ne lo ringraziasse. Fece noto che alle onoranze funebri per Garibaldi in Palmanova tenutesi il 2 luglio, la Società fu rappresentata dai consiglieri Rea, del Negro e Benuzzi, colla bandiera sociale, a cui si unirono i consiglieri Iacuzzi ed Andreoli.

Comunica che il giorno 26 giugno p. esso vice presidente, assieme al direttore Guilermi ed al consigliere Rea, si è recato dall'ill. sig. Prefetto per confermargli la costituzione della Società, spiegarne gli ordinamenti e gli scopi, e presentarne lo Statuto. Vennero cortesissimamente accolti dal suo sig. Segretario, essendo il signor Prefetto in seduta della Deputazione Provinciale. Ebbe molte gentili parole d'incoraggiamento e promise, si sarebbe fatto interprete presso il sig. Prefetto di queste visite.

Infine dà nota di vari doni pervenuti alla Società e cioè 3 quadri patriottici dal consigliere Benuzzi, altro dal cons. Andreoli, ed un orologio da muro dal cons. e cassiere sig. Italico Ronzoni.

Prende quindi la parola il direttore Guilermi; questi ricorda come nella seduta del 31 maggio passato la Direzione, dietro desiderio dei Consiglieri intervenutivi, promettesse di fare una relazione finanziaria allo scopo di informare il Consiglio rappresentativo sull'andamento della

Società, relazione che fu prorogata fino alla seduta di sabato scorso, vista la piccola proporzione che aveano preso fino allora i fondi sociali.

Dall'ultima seduta questi presero un incremento non tanto indifferente, e la Direzione si fa quindi un dovere di presentare la promessa relazione.

Introiti a tutto 14 luglio 1882.

Contribuzioni di Soci Patrocinatori	L.	675.—
Elargizioni di due benemeriti cittadini	»	200.—
Contribuzioni di Soci effettivi per ammissioni	»	410.—
« Tabella A	»	189.—
» » B	»	145.—
Totale	L.	1619.—

Uscita

Spese d'amministrazione dalla gestione del Comitato promotore a tutto 14 corr. e cioè: schemi di Statuto, Statuti, bollettari, registri, posta, telegrammi, affitti per riunioni preparatorie, provvigione al Collettore, acquisto mobiglie ecc. ecc.	»	350.56
Avanzo	L.	1268.44

Depositi alla Banca di Udine	1250		
Esistenti in cassa	18.44		
Valor mobiglie:			
Acquistate		»	21.90
Regalate		»	57.40
Patrimonio sociale a 14 luglio 1882		L.	1347.74

Continuando il direttore Guilerni osserva come l'incremento dei fondi sociali lo si debba in gran parte alle contribuzioni dei soci patrocinatori, ed alla volonterosa disposizione riscontrata nei soci effettivi al pagamento delle proprie contribuzioni, disposizione, che è tanto più lusinghiera, inquantochè si debba da questa ripromettersi pella Società vita prospera e sicura. Fa pure osservare che a primo senso la cifra delle spese sarà sembrata, come lo è, elevata; fa d'altra parte considerare, come queste siano spese di primo impianto, e come tali non possano non essere gravose.

Conclude col rallegrarsi cogli intervenuti per l'ottimo andamento che la Società va prendendo, e fa sinceri voti perchè questa raggiunga nello spazio di tempio più breve lo scopo che si è prefissa.

Approvata ad unanimità dal Consiglio la relazione del direttore Guilermi, si passa alla discussione di altre cose d'ordine interno, e viene autorizzata la Direzione ad acquistare qualche mobiglio occorrente per la Segreteria.

Dopo di che il Vice presidente invita i Consiglieri ad alzarsi, dovendo dar loro una notizia, che non potrebbe non farli prorompere in vivi applausi. Annunzia dunque come un membro rispettabilissimo di una importante ditta cittadina, che per un eccesso di modestia non ama essere fatto noto, e che appoggiò sempre caldamente questa istituzione, volendo cooperare all'incremento si morale che materiale, s'impegna di elargire:

italiane lire 195 prontamente
» » 100 all'8 aprile 1883
» » 100 all'8 » 1884
» » 100 all'8 » 1885
» » 100 all'8 » 1886
» » 100 all'8 » 1887.

A questa fausta notizia il Consiglio, commosso, prorompe in applausi di sincera gratitudine, e prende atto di tale avvenimento con grande entusiasmo.

Esposizione industriale e artistica del 1883 in Udine. Domenica mattina il Comitato per l'Esposizione provinciale del 1883 si raccoglieva a seduta presso la Camera di Commercio.

Presiedeva il conte Antonino di Prampero, il quale ringraziò il Comitato della sua nomina a presidente, e promise di porre nell'adempimento del suo cómpito tutto l'impegno e l'interesse perchè, anche da parte sua, l'intento a cui il Comitato mira sia completamente raggiunto.

Veniva quindi data comunicazione di varie lettere di corrispondenti distrettuali che aderiscono all'invito rivolto loro di contribuire alla più completa riuscita dell'Esposizione.

Notiamo a questo proposito che le adesioni continuano a giungere e questo fatto induce a credere che l'Esposizione riuscirà veramente tale da rappresentare in ogni sua parte la produzione industriale e artistica della Provincia intera.

Preso quindi in esame il programma per l'Esposizione, compilato dalla Commissione speciale eletta nel seno del Comitato, venne accettato, ne' suoi sommi capi, l'ordine di classificazione stabilito in esso, e si decise che il programma venga ripresentato in altra seduta, onde prendere ulteriori accordi colla Presidenza dell'Associazione agraria, e, per la parte che concerne la chimica e la meccanica, coi professori Nallino e Falcioni.

Infine il conte Fabio Beretta, quale presidente del Comitato per l'Esposizione provinciale del 1868, fece la consegna del fondo civanzato in quell'occasione ed ammontante a lire 1300 circa, unitamente a quella dei documenti relativi alla Esposizione medesima.

Le notizie dei raccolti sono in generale buone. Il frumento e la segala diedero un buon raccolto. I secondi tagli dell'erba medica compensarono i primi, i prati vanno bene, il granturco pure cresce a dovere. Nelle uve la crittogama fa grande danno, ed il peggio si è, che manca lo zolfo per distruggerla.

Sete. Le complicazioni politiche in Egitto trovarono già gl'affari serici in quello stadio d'incertezza cui accennammo in precedenza e contribuirono a completare l'atonia nelle transazioni, che restano più che mai limitate agli scarsi bisogni giornalieri. I prezzi si difendono stentatamente anche per quegli articoli che la fabbrica è costretta a provvedersi, nel mentre per tutto quello che non è urgentemente richiesto, si esigono facilitazioni d'un paio di lire sui corsi di giugno.

È un periodo d'incertezza che attraversiamo, e che nell'interesse de' detentori conviene lasciar trascorrere senza spingere le offerte, in attesa che si manifestino bisogni in fabbrica e nella speranza che gl'imbrogli politici permettano di giudicare sulle eventualità a venire con migliori dati di quelli che offre la odierna condizione di cose.

Si trattano facilmente partitelle e mazzami per avviare i filatoi, ma in sete di merito si fa poco o nulla. Invece sono ricercatissimi i cascami d'ogni sorta, tutti sostenuti con fermezza e tendenza al sostegno. (*Dal Bull. dell' Ass. Agraria*).

Udine, 17 luglio 1882.

C. Kechler.

Quesito d'un ignorante. L'art. 77 della legge comunale e provinciale stabilisce:

« I Consigli comunali si adunano in « *sessione ordinaria* due volte all'anno;

« La prima in marzo, aprile o maggio;

« La seconda in ottobre o novembre.

L'art. 209 dispone:

« I Consiglieri *entrano in carica* nel « primo giorno della *sessione ordinaria* che « ha luogo *dopo l'elezione.* »

Ora si domanda, come e perchè, prima di *entrare in carica* il neoletto nob. Lovaria abbia potuto controfirmare l'avviso per l'aumento del sesto sul prezzo di delibera all'asta comunale offerto dal concorrente sig. D'Aronco? È ciò regolare? è valido?

Y.

Una pubblica congratulazione è ben meritata dall'egregio giovane signor Giovanni Pascot di Pordenone, il quale sostenne gli esami di abilitazione al magistero in modo veramente brillante. Per non citare che una sola materia, il tema di composizione fu da lui svolto in modo che avrebbe potuto andarne superbo un candidato universitario. Basti il dire che uno dei professori esaminatori aveva fatto la proposta che al signor Pascot fosse accordata la patente di grado superiore, benchè egli non chiedesse che quella di grado inferiore. Parmi questa una prova eminente di quell'eletto merito pel quale al bravo signor Pascot non può mancare una fortunata carriera. **Un amico.**

Elezioni amministrative generali di Palmanova. Da Palmanova ci scrivono:

(L.) Quel partito, amico del bene e nimicissimo del male, che qui combatte dal gennaio per la ferrovia e pel risanicamento dell'amministrazione locale, inascoltato dapprima, odiato dappoi, quando i fatti lo dimostrarono chiaroveggente, e denigrato a tutto potere con turpi calunnie, perseguitato con denunzie e deposizioni turpi nel fuorviato processo delle sassate; quello stesso partito, cui, grazie a prove bellissime, date durante la Delegazione straordinaria, e grazie alla forza prepotente della verità e della giustizia, plaudisce, con soscrizioni pubbliche od altrimenti nel segreto dell'anima, questa cittadinanza, e rendon finalmente la debita ragione anco que' di fuori, ch'abbiano ufficio di renderla, mandò fuori jeri l'annunziato proclama elettorale.

Ve lo riproduco più innanzi. È un programma che raccoglierà le approvazioni di quanti sono qui elettori spassionati; e, riguardo alla questione ferroviaria, dell'intera Provincia.

Sia pur esso vivace, focoso, ardito, non è no! temerario: tutti lo sanno a Palmanova, e c'è più d'uno che lo dichiara moderatissimo e contenutissimo, mentre a dir tutto, che dir si dovrebbe, ma che, per non mostrar troppo, si lascia correre, ci vorrebbe molta più carta e molto più inchiostro.

Vi basti che qui si faceva in passato tali atti e tali contratti per cui, domani o domani l'altro, ci porteran via persino il cimitero; per cui noi paghiamo l'acqua, che ci corre i borghi e la piazza, e il militare ha diritto di pigliarsela tutta lui e condurla dove gli paja e piaccia; per cui ci si tolgono a quarti le strade; vi basti che qui si mettevano in conto del bilancio municipale persino i riatti stipulati a carico de' privati; che qui si lasciavan dormire le pratiche della povera gente per modo che qualcuno sta sotto le armi, avendo pure diritto ad esenzione militare; che qui si spendeva e spandeva di qua o di là con leggerezza fenomenale.

Codesto per delirare. E pensate che si vantano buoni amministratori, tanto che qualcuno si lasciò udire persino che, messi in disparte loro, si sarebbero dovuti portare alle case comunali gli *undici* della piazza, i *famosi undici*, ve ne ricordate?

Perchè le cifre del bilancio cambaciavano, perchè le spese stavano giustificate da quitanze! Oh bella! ci vuol proprio gran talento amministrativo per questo! Ma le cifre, ma le quitanze avrebbero potuto essere ridotte d'un quarto; ma tante spese avrebbero potuto non farsi ecc. ecc.

Insomma il proclama, che vi mando, (stia ognuno tranquillo) non dice soverchio.

Stia tranquillo ognuno, chè i fatti son fatti, e pur troppo molte volte si lascian fare da chi n'è men responsabile. Potevano ascoltarci; la loro superbia olimpica fece loro velo; il partito che mandò fuori il proclama non ne ha colpa.

Ora si destreggiano per tornare a galla, e si destreggia per portarneli anco qualcuno, che dovrebbe pensare a ben altre cose. Ma non torneranno, se c'è fiore di buon senso e di logica, nè varranno loro i *pettegoli nani pomposi*... nani di spirito, chè di corpo forse ed anzi nol sono.

Eccovi il proclama:

Elezioni amm. 1882 in Palmanova

Concittadini elettori, l'affetto filiale alla nostra Palmanova, che tanto sofferse e soffre, che tant'abbisogna d'un risarcimento agl'immensi danni del confine politico; — l'affetto alla povera Palmanova, danneggiata inoltre dall'inettitudine tronfia, dalla cocciutaggine boriosa di gente malamente impostasi, ed oppressa da un sistema ibrido di personalità ed affarismo; — l'affetto diciamo, alla nostra Palmanova ci spinse alla lotta, che si deciderà domenica, 23 corrente, col verdetto dell'urna.

Il sistema, cui riteneano molti non guari possibile di demolire, fu fortunatamente infranto: caddero precipitati nel meritato abisso l'albagia ignorante, l'affarismo sordido, l'ambizione immonda con triste concessioni soddisfa; la pessima amministrazione, tolta dal complice ministero venne portata in quest'ultimi tempi alla luce, ed ognuno ne sa le stoltezze grossolane, le negligenze colpevoli, i favori partigiani.

Crollato il sistema, la città respirò finalmente, come se liberata da incubo immane, e si compierono, col concorso disinteressato di tutti i rettamente pensanti, fatti riparatori che le cattivaron la simpatia della Provincia intera.

Quest'alba novella sia foriera di giornata non breve!

L'elezione generale del 23 v'offre, o concittadini elettori, mezzo legittimo di rimediare stabilmente ai mali passati, procacciando, con la nomina di persone sicure, la risoluzione affermativa, *per Palmanova indispensabile*, della questione ferroviaria pendente, e la restaurazione morale ed economica della vostra città.

Concittadini elettori,

noi Vi presenteremo una lista di candidati, scelti, *senza parzialità*, fra tutte le classi cittadine ed il cui programma si compendia in queste poche parole: *accettazione della ferrovia; economie per sopperire alla spesa relativa, per evitar nuove imposizioni d'oneri ed alleggerire gli oneri esistenti; studio costante di procacciare, senza distinzione, a tutti, ch'abbian ragione d'attenderli, i possibili benefizi e di far diritto a tutti i reclami ragionevoli, sian di ricchi siano di poveri.*

Concittadini elettori,

noi non dubitiamo del Vostro leale appoggio; non dubitiamo che, con lo stesso fervore, col quale faceste giungere, prima al Vostro disciolto Consiglio invano, e poscia alla Deputazione provinciale, nelle petizioni del 16 e del 26 marzo p. p. la Vostra voce, con quello stesso fervore accorrerete all'urna per far riuscire la nostra lista.

Non lasciatevi fuorviare da proposte di transazioni dannose, che impedirebbero il conseguimento del giustissimo scopo.

Transazioni e conciliazioni d'altronde, dopo i voti dello sciolto Consiglio, dopo il processo seguitovi, non sono possibili, nè sarebbero per nessuno desiderabili.

Palmanova, li 15 luglio 1882.

Il Comitato.

Un friulano governatore in Africa. Si annuncia da Parigi che l'illustre esploratore dell'Africa equatoriale conte Pietro di Brazzà-Savorgnan sarà nominato dal Governo francese governatore di Gabon.

Agli aspiranti all'insegnamento per titoli. La Giunta permanente del Consiglio Superiore di pubblica istruzione ha deciso su molte domande di patenti all'insegnamento per titoli, ed ha preso le ferie fino a settembre, nel qual mese riprenderà le sue convocazioni ordinarie.

Servizio cumulativo. Tra i primi di agosto e la fine di luglio comincerà il servizio cumulativo diretto tra le linee italiane e la linea del Gottardo. Sembrano appianate quasi del tutto le divergenze esistenti fra l'Amministrazione dell'Alta Italia e l'Amministrazione del Gottardo.

Carrozze a letti. In seguito ad accordi presi colle Ferrovie dell'Alta Italia s'è già attivato un servizio diretto da Venezia a Vienna e viceversa — via Cormons — aggiungendo ai treni nei due sensi, una carrozza speciale, i cui posti di prima classe sono trasformabili in 9 letti comodissimi serviti da relativa biancheria. Dei tre compartimenti, ciascuno a tre letti, uno è riservato alle signore, uno ai non fumatori ed uno ai fumatori. Soprattassa l. 10 in oro per ogni letto.

Furto, ricupero e ladri ignoti. Circa 70 braccia di tela, di proprietà di certo Francesco Cetisi, stavano ieri esposte al sole in un prato in Chiavris e precisamente dietro le case vicine a quella Chiesetta.

La vista di quella biancheria senza custodia destò le brame dei signori ladri, i quali senza por tempo di mezzo se ne impossessarono, avvoltolandola con tutta cura e nascondendola in un campo vicino in mezzo alle canne del sorgoturco.

Essendo, verso le tre, cominciata a cadere qualche goccia di pioggia, le donne preposte all'imbianchimento della tela in discorso, andarono sul prato per portarla al coperto; ma qual fu la loro sorpresa quando s'accorsero che la tela era sparita, per effetto dell'abilità di qualche professore di prestigio... illecito!

Senonchè, una di quelle donne ebbe una felice ispirazione. La poca pioggia caduta aveva già reso il terreno abbastanza molle per ritenere le impronte delle scarpe di chi vi fosse passato. La donna, certa Anna Paschini, avendo dunque osservato nel suolo delle recenti impronte di pied, seguì questa traccia e giunse diritta al luogo ove la tela era stata nascosta, facendola bravamente in barba ai ladri, che non avevano pensato alle «rivelatrici orme fatali».

La Questura, venuta a cognizione del fatto, stabilì verso sera un servizio di sorveglianza, nella speranza che i ladri, ignorando la scomparsa della rubata tela, ritornassero all'ora opportuna per prenderla e metterla definitivamente al sicuro; ma pare che i ladri sieno stati informati dell'accaduto, perchè nessuno si fece vedere ed essi finora conservano il più stretto incognito.

Ubbriachi in..... vendita. Ieri, nelle prime ore del dopopranzo, due seguaci di San Crispino, in tenuta di lavoro e in piena sbornia, russavano pacificamente al sole ardente sulle zolle erbose del *parterre* davanti l'Istituto tecnico in Piazza Garibaldi. Alcuni monelli con uno spago li legarono per i piedi come si usa far coi pollastri, e poi, fra le loro teste, piantarono una croce, improvvisata con due legni divelti, crediamo, dallo steccato. Tutta la gente che transitava si fermava a guardare que' due ubbriachi.... messi in vendita — poichè, come si sa, una croce piantata su qualche cosa che non abbia sentor di sacristia, significa che è vendibile.

Le cartelle per la lotteria di Brescia trovansi in vendita presso la Libreria *P. Gamberasi* al prezzo di l. 1.

È stata perduta una lettera raccomandata proveniente da Campolongo (Austria) con entro una cambiale munita di due firme. Chi l'avesse trovata è pregato a portarla all'indirizzo della lettera stessa, oppure alla nostra amministrazione.

Birraria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma:

1. Marcia « La notte di S. Giovanni »	Florit
2. Sinfonia « Nuovo Figaro »	Ricci
3. Mazurcha « Buona »	Hermann
4. Finale I. nell' Opera « la Sonnambula »	Bellini
5. Polka « N.xen »	Zihoff
6. Scena ed Aria « Nabucco »	Verdi
7. Valzer « Hechnachel »	H ülach
8. Galopp « In dolce giubilo »	Zihoff

MANCA LA FEDE!

III.

E adesso leggiamo l'opuscolo del sig. Biasoni; il quale porta per epigrafe il verso di Manzoni:

Fede ai trionfi avvezza.

Egli dichiara di non volere fermarsi molto sulla fede teologale. Però mostra come la fede religiosa sia stata quella di tutti i Popoli, e che questa creò le più grandi meraviglie dell'arte; le quali, dico io, non soltanto sono una delle maggiori eredità lasciate dalle religioni anteriori, ma anche delle più efficaci per la civiltà dei Popoli e per l'unione sociale dei medesimi.

Dopo ciò egli si domanda, con ragione, se la mancanza di fede nella vita futura non contribuisca all'infelicità di molti, e se l'idea che uno scellerato che gode la vita presente si trovi nella nulla come uno virtuoso, che soffre e fu martire del dovere, non torni di grave danno alla società intera.

Ma pure, anche prescindendo da questa fede, che è il legame che unisce tutte le altre, sarebbero da apprezzarsi la fede nella virtù, nella gloria, nell'onore, nella felicità, nella bellezza ecc. Trova, ed anche qui con ragione, principalissimo per i suoi effetti sociali l'amore di patria, mostrando i miracoli che ha ottenuto anche in Italia, creando la sua indipendenza unità e libertà. Non vuolsi credere, che questa fede, sia pure attenuata dai risultati ottenuti, od anche da quelli che a molti paiono minori degli individualmente sperati, sia per mancare: chè mancherebbe con essa anche l'impulso al bene operare.

Egli però vede svanire affatto, con un eccesso di pessimismo, giustificato forse per alcuni, ma non per tutti, la fede nella virtù, nella perfettibilità umana, in ogni umano progresso e nell'onoranza al vero, al bello, al buono.

Se così fosse, converrebbe davvero sentenziare, che la società nostra è entrata di gran passo nella via della decadenza. E qui passa in rivista i vizii della giornata, prodotti appunto dallo scetticismo, che genera altresì l'impotenza al bene, darchè non lo si apprezza. Egli, dopo passati in rivista i contemporanei, quasi non li crederebbe più capaci delle virtù sociali e di quei sacrifizii, che si fanno per il comun bene dai veri virtuosi, anche se non dovessero avere altra approvazione che quella della propria coscienza. Non trova più nè atti di magnanimità nè ispirazioni alla gloria, nè probità, nè cura della dignità dell'uomo, nè della nobiltà personale dovuta agli atti onorevoli di ognuno.

Quasi gli pare che manchi perfino la fede nel vero progresso, forse perchè lo vede proclamato da molti di coloro, che non pensano che a sè stessi. Si domanda poi anche, se tutti i progressi dell'età nostra, che si vantano, sieno davvero a vantaggio di tutti e di ognuno.

Qui si deve dubitare del suo dubbio, anche se oggidì nei più le voglie sono cresciute in maggiore proporzione dei mezzi di soddisfarle. Ma in verità, confrontando l'età presente colle passate, quando lo schiavo, il servo si voleva fosse uno strumento necessario della altrui felicità, anche se tuttavia, per molti, il diritto non è il fatto, e la libertà non può da sè sola produrre i beni sociali, dacchè la scienza va ogni giorno più impadronendosi delle forze della natura e mettendole a servizio dell'individuo e della società, non si può dubitare che un progresso reale esista e che si vada facendo ogni giorno. Quasi si dovrebbe dunque trovare nella poca fede del Biasoni nel progresso, quei difetti ch'egli complessivamente attribuisce alla società intera.

Nè, sia pur vero, che il sentimento individuale di carità si sia in molti affievolito, e non faccia quei miracoli, che produceva in molti individui la vera carità cristiana, possiamo dire che la Società, come tale, non provveda a molte più cose di un tempo a vantaggio di tutti, di quelli soprattutto che più soffrono nella loro impotenza, e che non si studii anche da molti, e non senza buoni risultati, di portare sollievo a quelle che sogliono chiamare classi diseredate. È un fatto che, qualunque ne sia il motivo, oggi più che un tempo i pochi o fanno, o sono richiesti di fare a vantaggio dei molti, anche se alcuni, nel loro egoismo, trovano modo di non far nulla per gli altri, e s'impinguano del frutto dell'opera altrui.

Non consideriamo, di grazia, troppo particolarmente i difetti contemporanei; ma giustizia vuole che si dica, che essi sono appunto l'ombra di certe virtù, o si dica pure di certi calcoli, per cui i beni sociali non soltanto si sono accresciuti, ma tendono ad accrescersi tutti i giorni.

Certamente con una maggior fede si farebbe di più e meglio, e si farà ancora meglio quando non si parli tanto di diritti, scompagnandoli dai doveri corrispondenti.

Ed è a questo dovere dei molti, di tutti, che si deve fare appello sempre, più che sperare un Messia, un Eroe, un Socrate. Ed è pur vero, che oggidì, se non si fa abbastanza, si riconosce, almeno teoricamente, il dovere di fare il possibile per i più, per tutti; mentre in altri tempi lo schiavo si considerava come uno strumento necessario dell'uomo libero, a tutto suo vantaggio, e si considerava la *misera plebs contribuens*, mentre oggidì si parla del Popolo, e si eccede piuttosto, da certi falsi tribuni, col separare con questo nome una classe da tutte le altre, invece che tutte confonderle in questa santa parola, e che si agitano passioni, le quali vanno fino alla distruzione del capitale, cioè del lavoro accumulato dalle generazioni anteriori, e delle opere belle da esse lasciateci.

(continua).

THEATRALIA

(a proposito della crisi del Teatro Sociale)

« Franco parlar dobbiamo
S'anco spiacente altrui il vero vieue. »
BYRON.

I. (Continuazione)

Veniamo ora al Teatro Sociale.

In questo si sono dati spettacoli veramente degni dell'aristocratico ambiente; ma se ne sono dati, purancho, di quelli non tanto bene riusciti. Si sa: il volero fare il buco più grande della ciambella non riesce ad alcuno. E così, ad esempio, nel *Roberto*, nell'*Africana*, nell'*Aida* se il complesso artistico che le interpretava era presso chè di cartello, cori e orchestra sufficienti, l'allestimento scenico era qualche cosa di addirittura meschino. Nel *Roberto*: il cimitero e lo scoperchiamento delle tombe; nell'*Africana*: il bastimento; nell'*Aida*: la doppia scena dell'ultimo atto, riuscirono presso chè parodie d'allestimenti grandiosi e quasi cadero nel grottesco. Queste tre opere poi, come parecchie altre, vennero riprodotte coi loro rispettivi ballabili. Però una dozzina di Silfidi in sessantaquattresimo può fare ben poco e noi lasciamo immaginare ai lettori che razza di ballabili fossero quelli. Naturalmente queste mancanze scemano d'importanza quando c'è un complesso che appaga chiunque, ed ecco perchè al Sociale ci par possibile la messa in scena di qualunque grande spartito, tenuto conto come gli udinesi, che non possono dire d'aver viziato l'orecchio a segno tale, che, per godere la musica, abbiamo bisogno di soddisfare la vista, s'accontentano che si canti bene e nulla più. Dunque, purchè con cantanti di merito, secondo noi, e contrariamente a quanto asseriscono certuni, il *Mefistofele*, in decoroso modo s'avrebbe potuto riprodurre, come dei pari dar si potrebbero altri spartiti oggigiorno in gran voga. Del quali ben pochi, non volendo dire nessuno, ce ne sono che non addimandino spettacolosa messa in scena, perchè pochi maestri s'accingono a musicare libretti semplici, a far della musica piana come solevano Bellini, Rossini, Donizetti, Petrella e tutta la lunga serie di riveriti operisti, che hanno dato fama ad un'Arte schiettamente italiana. È di moda, ora, il frastuono; ed il wagnerismo prende piede tra noi sotto la speciosità di musica sinfonica e descrittiva....

Accennato, dunque, a quanto faceva opportuno rilevare circa agli spettacoli datisi, apriamo un capitolo incidentale su quanto riguarda il trascorso per aver al Sociale, nella prossima stagione di san Lorenzo, uno spettacolo, che, ormai si sa, non si potè combinare. E, dunque a domani. (*Continua*).

Herreros.

FATTI VARII

Notizie scolastiche. «*Scuole Tecniche*». Il Ministro di pubblica istruzione ha nominato una Commissione presieduta dal Segretario generale commend. Costantini, e composta dei Direttori delle scuole tecniche di Roma, per redigere un nuovo Regolamento per le Scuole Tecniche e rifare i programmi d'insegnamento. Si fanno commenti ed appunti non pochi!

Notizie sismiche. Ci scrivono da Trieste, 17 luglio.

(*Osservazione diretta, senza strumenti.*) Terremoto adulatorio, 8.h 47.5 m. ant. Forza, 3 della scala De Rossi.

Direzione *NO-SE.* Durata, 5 a 6 sec. Dopo brevissima tregua altra scossa; durata complessiva di tutto il fenomeno, 15 sec.

Una scossa fu pure avvertita da molti al levar del sole; secondo alcuni più debole, secondo altri più forte della precitata; gli uni danno con certezza l'ora intorno alle 4 1/4; gli altri fra le 4 1/2 e le 4 3/4; alcuni infine indicano le ore seguenti: mezzanotte, 3.10, 5.5, 7.20 e molti narrano d'essersi frequentemente destati, senza potersi dar ragione della causa; a quanto pare vi furono parecchie scosse, ma d'una sola si può andar certi (cioè di quella delle 4.40 circa) oltre quella più sopra descritta. A mezzanotte si osservava a tramontana una luce cupa rossastra permanente ed un frequente lampeggiare. Il cielo era perfettamente sereno.»

Il terremoto fu avvertito anche a Venezia. Una leggera scossa fu avvertita anche a Udine.

Nate sul mare. Mentre il vapore *Scilla* da Alessandria conduceva a Napoli alcuni profughi dall'Egitto, due signore imbarcate su di esso, si sgravarono e partorirono ambedue una bambina. Esse furono battezzate dal capitano di bordo.

Il capitano, come si sa, è ufficiale dello stato civile a bordo, ed ha anche facoltà religiose in mancanza del cappellano.

Le due amiche puerpere hanno voluto chiamare le loro figliuole col nome di *Scilla*; per avere in quelle care esistenze, la cui vera patria è il mare, un ricordo della traversata.

I tamburi in Francia. La circolare del ministro della guerra che ristabilisce i tamburi nell'esercito dice, tra le altre cose, che il parere emesso pel ristabilimento « è fondato sulle nostre tradizioni nazionali, sul rammarico che la soppressione dei tamburi ha lasciato nel nostro esercito e nel paese, e motivato dall'interesse del servizio in tempo di pace e di guerra ».

Una lapide fenicia nel Monferrato. Si è trovata testè, a Occimiano, circondario di Casale Monferrato, una pietra che porta un'iscrizione votiva in lingua fenicia. Scrittura o formola corrispondono esattamente a quelle delle votive fenicie che in molta copia si sono trovate sul territorio di Cartagine. La pietra è mutila; ma la integrazione e la dichiarazione dell'epigrafe non hanno alcuna difficoltà.

Della prima parte della dedicazione, che si rivolge a Tanith la nota Dea, tanto venerata in Cartagine, non rimangono se non poche lettere. Poi si aggiunge a Tanith, come al solito, il *Signore, Dio del Sole*.

Non si è mai trovata una lapide fenicia nell'Italia continentale; nè, più generalmente parlando, nel continente europeo, a notevole distanza dal mare.

ULTIMO CORRIERE

Le condizioni d'Alessandria.

Alessandria (via Roma), 17. Pare confermato che parecchi incendi furono cagionati dalle bombe lanciate nell'interno della città dai navigli inglesi.

Ieri appena si finì di isolare il fuoco; ma non si può dire del tutto spento. Qua e là compariscono di nuovo le fiamme.

La città continua a rimanere deserta. I consoli stranieri ridiscesi a terra tentano invano di stabilire una amministrazione.

Le porte della città sono custodite da forti distaccamenti di soldati inglesi, perchè si teme da un giorno all'altro una nuova invasione di Beduini.

Fra gli edifici incendiati v'è il collegio italiano.

Ieri ed oggi furono trovati molti ebrei e levantini morenti per fame, nascosti nelle cantine dove s'erano rifugiati e chiusi per scampare al massacro.

Oggi fu riacceso il grande Faro, all'imboccatura della rada, che era stato molto danneggiato nel bombardamento.

La moglie del Kedive, El-Hami, che si trovava in istato di avanzata gravidanza, è morta, in seguito allo spavento provato, quando le soldatesche egiziane, per ordine di Arabi pascià, circondarono il palazzo del Kedive a Ramleh.

TELEGRAMMI

Alessandria, 16. Stamane parlavasi di uno scontro avvenuto stanotte fuori della porta Molzawem fra inglesi ed egiziani comandati da Arabi. La voce non è ancora confermata. L'incendio continua. L'aspetto della città ricorda Pompei. Il Kedive depose Arabi. Questi troverebbesi a Manhour con 500 uomini.

Cairo, 16. Ieri partirono 950 europei scortati da 40 soldati e diretti ad Ismailia. Il vice-console italiano Magenta dirigeva il convoglio. La maggior parte dei profughi sono italiani. La colonia tedesca parti ier l'altro col console. Grazie alle misure energiche delle Autorità militari e della polizia, l'ordine mantiensi perfetto. L'anarchia regna invece nelle provincie. Dicesi che a Santali sieno stati uccisi ottanta europei. Temesi che fossero fra essi due italiani.

Cairo, 16. Il convoglio dei profughi europei, partiti ieri dal Cairo, è giunto ad Ismailia. Il console Gloria disponesi a partire cogli indigeni italiani.

Ismailia, 16. I profughi europei sono giunti dal Cairo e partono stassera per Porto-Said.

Vienna, 16. Contrariamente alle dichiarazioni di Dilke, il *Fremdenblatt* assicura sapere da fonte competente che l'Austria, non essendo stata consultata, non poteva riconoscere nè approvare formalmente l'azione della flotta inglese in Alessandria. La responsabilità degli ultimi avvenimenti pesa dunque interamente sull'Inghilterra.

Costantinopoli, 17. La nota identica delle Potenze invita la Porta a spedire in Egitto un numero sufficiente di truppe. Resteranno tre mesi e potranno prolungare il soggiorno soltanto dietro domanda del Kedivè e con nuovo accordo della Porta colle potenze. La presenza delle truppe non inceppera lo sviluppo delle istituzioni politiche e finanziarie garantite dai firmani. Le potenze fisseranno le attribuzioni del comandante militare. L'Egitto pagherà le spese della spedizione.

Parigi, 17. L'*Havas* ha da Costantinopoli che sembra la Porta ricusi di intervenire.

Londra, 17. Il *Times* dice che 1500 egiziani, seguiti da molti beduini, marciano su Porto-Said. Arabi pascià fortificasi presso il Lago Mariout.

Londra, 17. Si ha da Alessandria: Arabi pascià col grosso delle sue truppe attacca Alessandria.

Egli trovasi innanzi alle porte della città con 7000 uomini di fanteria e numerosa artiglieria.

Venne convocato in tutta fretta un consiglio di guerra.

Si vocifera che è scoppiata una sommossa al Cairo e che molti europei furono massacrati.

L'incendio continua a distruggere i quartieri d'Alessandria; le proporzioni che ha preso indussero Seymour a rinunziare all'opera d'estinzione.

Si fanno tentativi parziali per isolarlo verso il porto.

Parigi, 17. Oggi Freycinet darà spiegazioni alla Camera circa il contegno della Francia nella crisi egiziana.

Parigi, 17. Il *Memorial diplomatique* annuncia che la Porta addossa tutta la responsabilità all'Inghilterra e l'accusa autrice di tutti i disordini scoppiati e consumati nell'Egitto.

Londra, 17. Oggi comincia l'imbarco delle truppe destinate per l'Egitto e continuerà per tutta la settimana.

Alessandria, 17. Gli inglesi sbarcati sono circa 3000 I marinai tedeschi e greci sbarcati rimbarcaronsi; sbbero qualche contesa cogli americani. Ottanta rifugiati tedeschi si sono imbarcati.

Londra, 17. Il *Daily News* dice che Dilke sostituirà probabilmente Bright. I giornali inglesi pubblicano il seguente telegramma da Alessandria: Arabi pascià ha telegrafato al Kedive proponendo di venire coll'esercito a spegnere l'incendio appiccato dai cannoni inglesi. Arabi pascià spedì un distaccamento a questo scopo, ma fu ricevuto alle porte a fucilate. Fu proclamato ad Alessandria lo stato d'assedio.

Alessandria, 17. Un manifesto di Seymour annunzia che si è incaricato coll'adesione del governo egiziano di ristabilire l'ordine in Alessandria. Gli incendiarii verranno fucilati, i predoni verranno incarcerati; nessuno potrà uscire di città dopo il tramonto. Raccomanda alla popolazione di riprendere gli affari.

Sono giunte parecchie navi con truppe inglesi a bordo che occuperanno i forti Gabari e Ramleh.

Simla, 17. Fu ordinato alle truppe destinate per l'Egitto di prepararsi alla partenza.

Alessandria, 17, (1 ora). Malgrado le pattuglie, parecchi incendi scoppiarono iersera. Gli egiziani costruiscono terrapieni a Damietta.

Alessandria, 17. Arabi pascià decretò la leva in massa. I contingenti furono invitati a riunirsi al Cairo.

Parigi, 17. La Camera approvò i crediti per la istituzione dei tribunali e delle scuole e per l'organizzazione militare della Tunisia. Freycinet crede inutile discutere ora la questione delle capitolazioni. Il momento della loro scomparsa verrà. Dice che il progetto attuale permetterà di diminuire l'esercito di occupazione. Il governo presenterà presto progetti più completi per la riorganizzazione.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Nella settimana scorsa continuò la calma nel *granoturco* ed i prezzi perciò si chiusero più deboli, con un calo medio di cent. 44 per misura. La tendenza ribassista manifestatasi nell'ultima decade di giugno e nella prima quindicina di luglio dà certi segni che andrà maggiormente accentuandosi, mercè l'ottimo aspetto che presentano gli altri raccolti vegetanti sul campo. E l'ottimo ed abbondante prodotto dei frumenti e delle segale contribuirono e contribuiscono pure al declinio progressivo del granoturco.

In *segala e frumento* nuovi ebbimo un mercato abbastanza florido per quantità di genere, ma per transazioni non tanto, giacchè la speculazione principalmente non vuol ancora precipitare le sue domande e definire transazioni, aspettando che i prezzi scendano a quel limite medio, che possa dar libero corso agli affari. Ciò deve seguire in breve.

Ecco la distinta dei prezzi:

Granoturco: 15.75, 16, 16.25, 16.30, 16.50, 16.60, 16.75, 17, 17.20, 17.25, 17.30, 17.50.

Frumento nuovo macinabile. L. 17, 17,25, 18, 18.25.

Segale nuova macinabile. L. 12.20, 12.25, 12.95.

Foraggi e combustibili. Nulla nè martedì nè giovedì; sabato quache carro di fieno.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 17 luglio.

Napol.	9.53.1— a 9.59.1—	Ban. ger.	58.90 a 59.—
Zecchini	5.62 a 5.64	Ron. au.	77.— a 77.10
Londra	120.35 a 120.75	R.un.4 pc.	88.70 a —.—
Francia	47 75 a 47.95	Credit	323.1— a 324.1—
Italia	46.05 a 46.75	Llokd	638.— a 639.—
Ban. ital.	46.65 a 46.75	Ren. it.	87.1/8 a —.1—

BERLINO, 17 luglio

Mobiliare	549.50	Lombarde	229.—
Austriache	576.—	Italiane	88.50

VENEZIA, 17 luglio

Rendita pronta 87.15 per fine corr. 87.38
Londra 3 mesi 25.09 — Francese a vista 102.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.54 a 20.56
Bancanote austriache	da 214 25 a 214.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.75

FIRENZE, 17 luglio.

Nap. d'oro	20.60	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.64	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	102.60	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.57
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 17 luglio.

Mobiliare	324.40	Napol. d'oro	957.1—
Lombarde	137.70	Cambio Parigi	47 95
Ferr. Stato	342.75	Id. Londra	120.50
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.85

LONDRA, 17 luglio.

Inglese	99.1/2	Spagnuolo	27.3/8
Italiano	86.1/2	Turco	10.7/8

PARIGI, 17 luglio. (Apertura)

Rendita 3 0/0	81.52	Obbligazioni	—.—
Id. 5 0/0	115.27	Londra	25.15
Rend. ital.	88.10	Italia	2.3/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.7/8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.22
» Romane	130.—		

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d' indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). **L. 2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo **L. 2** caduno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Foraboschi*. 36

Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO
CON
Scuole Elementari interne e Scuole Ginnasiali, Liceali o Tecniche
PAREGGIATE

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l' età degli alunni.

☞ Programmi gratis. ☜ 0

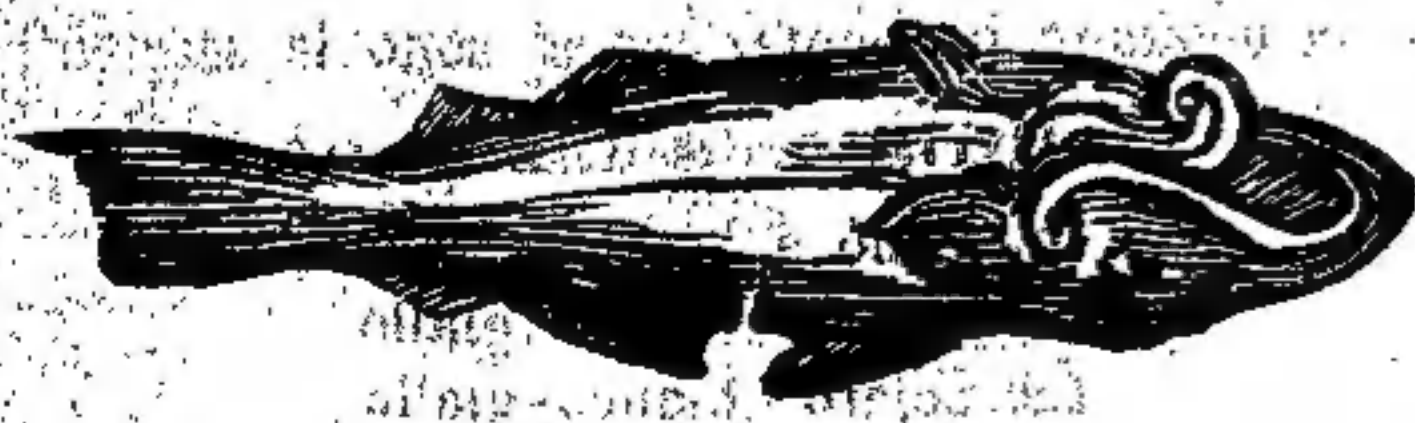
AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di *Domenico Bertaccini*, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

☞ Grande ribasso nel prezzo ☜
☞ Guardarsi dalle contraffazioni. ☜

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli*. 11

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbendante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

☛ DITTA COLAJANNI ☚

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO – MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. – ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.
27 Luglio partirà il vapore SAVOJE
3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscon̄si dietro richiesta. — Affrancare.

Primi Ottobre partirà il vapore RIO PLATA
» Novembre idem CENTRO AMERICA
Prezzi eccezionali

Farina Lattea H. Nestlè

Alimento completo pei bambini
GRAN DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d' Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è Il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all' insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE
Henri NESTLÉ (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (2147.) 32

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi.**
Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

(Una Scoperta Prodigiosa)

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all' ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare pei primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cente ore*, all' occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll' aggiunta di soli cent. 60. 28

(Una Scoperta Prodigiosa)

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione,** se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, da l'altra l' ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la pelurie nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d' insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l' incomodo dell' untuosità e le moltеplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l' intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l' ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L' uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di Lire 6,60 il flacon. 55

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo.
38

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.